



**Ministero dell'istruzione, università e ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NAVE**

Via Brescia, 20 25075 NAVE (BS)-Tel. 0302537490 Fax 0302534680 C.F. 80051740175
Cod.Mecc.BSIC85300T e-mail BSIC85300T@ISTRUZIONE.IT--**P.E.C.**BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT

Patto Educativo di Corresponsabilità

Normativa

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti

Legge n. 71 del 2017 – norme in materia di bullismo e cyber bullismo

Premessa

Negli ultimi anni l'aumento della trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale, la diffusione di episodi gravi di violenza e di bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano **senso di identità, appartenenza e responsabilità**. Diventa pertanto obiettivo della normativa vigente la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Di fronte a situazioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, la scuola deve poter rispondere con fermezza e autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire alcuni fatti di particolare gravità.

Da queste riflessioni emerge che le istituzioni scolastiche hanno il dovere e il compito di elaborare sia il **Regolamento di Disciplina** sia il **Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia**, distinti a livello concettuale nelle finalità e nel contenuto, ma orientati entrambi all'azione educativa del rispetto dell'altro, sia esso persona o patrimonio.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto è uno strumento innovativo attraverso il quale vengono declinati i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Il tentativo di promuovere e valorizzare la cultura di una più ampia "**comunità educante**", come valore fondante sia a livello preventivo sia nell'intercettazione del fenomeno del bullismo, non può che avviarsi e consolidarsi a partire dalla definizione di una nuova alleanza educativa tra l'agenzia familiare e scolastica, che si costituisca in considerazione delle numerose e significative trasformazioni che le hanno coinvolte negli ultimi anni. Le profonde trasformazioni culturali e sociali, intervenute negli ultimi anni, e le conseguenti ricadute sui modelli educativi, hanno contribuito in modo decisivo all'instaurarsi di motivazioni affettive profonde, sia all'interno del nucleo familiare sia nell'istituzione scolastica, che possono promuovere e sostenere nuove forme di accordo educativo. La formulazione di un patto che organizzi e governi una pace conveniente tra la famiglia e la scuola, basata sulla capacità di comprendere e identificarsi con le ragioni dell'altra agenzia educativa, sembra derivare da una motivazione profonda, che può favorire un'adesione al patto realistica e non formale.

La sofferenza e la difficoltà del ruolo educativo promuove in entrambe le agenzie una forte spinta a ricercare una strada per il cambiamento e per superare lo stato di crisi.

La nuova famiglia è animata da numerose e articolate motivazioni che la spingono a rendersi disponibile a sottoscrivere un nuovo patto educativo con la scuola, che a sua volta trova al proprio interno nuove ragioni affettive e istituzionali che la indirizzano verso lo stesso obiettivo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA /FAMIGLIA

DOCENTI	ALUNNI	GENITORI	
<p>Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni e concorrono alla costruzione di un confronto sulla linea educativa nel rispetto delle finalità istituzionali della scuola.</p> <p>Prestano attenzione ai bisogni psico-fisici dell'alunno e a quanto egli vive.</p> <p>Parlano all'alunno con rispetto valutando l'impatto delle proprie parole</p> <p>Evitano di mortificare, umiliare, etichettare negativamente</p>	<p>Contribuiscono alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe basate sulla reciproca stima e comprensione dei bisogni di tutti rispettando il personale scolastico, i mezzi e l'ambiente di lavoro.</p> <p>Rispettano i compagni nella loro diversità.</p> <p>Parlano agli adulti e ai compagni con rispetto riflettendo sulle richieste e sui messaggi che esprimono</p> <p>Evitano di mortificare, umiliare, etichettare negativamente i compagni.</p>	<p>Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente.</p> <p>Sono disponibili al dialogo con i docenti nell'ascolto del figlio interessandosi di come si "sente" a scuola</p> <p>Collaborano nell'educare i figli al rispetto di se stessi, dei pari e degli adulti.</p>	R E L A Z I O N E
<p>Creano in classe un clima di fiducia e collaborazione</p> <p>Promuovono l'autonomia, l'autostima e il senso di responsabilità.</p> <p>Valorizzano l'alunno anche attraverso le sue relazioni familiari e le relative esperienze</p>	<p>Si impegnano a migliorare la loro autonomia e senso di responsabilità.</p> <p>Valorizzano gli altri condividendo le proprie esperienze di vita</p>	<p>Collaborano affinché i loro figli si sentano motivati e acquisiscano l'autonomia e la stima di sé nelle occasioni offerte dalla quotidianità.</p> <p>Riguardo agli impegni scolastici (preparare la cartella, eseguire i compiti, ecc.) operano in modo da promuovere l'autonomia del figlio evitando di sostituirsi a lui, ma sostenendolo nel percorso di maturazione.</p> <p>Trasmettono al figlio una visione positiva della scuola e degli insegnanti, come comunità educante volta a promuovere la crescita globale della personalità dello studente</p>	A U T O N O M I A
<p>Creano un rapporto positivo e di dialogo con gli alunni affinché si instauri un clima scolastico sereno dove ognuno stia volentieri insieme agli altri e si senta valorizzato per la sua unicità</p> <p>Evitano situazioni di competizione ed individualismo eccessivi.</p>	<p>Operano con i docenti e i compagni affinché si instauri un clima scolastico sereno dove ognuno stia volentieri con gli altri e si senta valorizzato per la sua unicità.</p> <p>Si impegnano ad evitare situazioni di competizione ed individualismo eccessivi.</p>	<p>Collaborano per aiutare il figlio ad acquisire una visione positiva degli altri e ad avere nei loro confronti rispetto.</p> <p>Evitano situazioni di competizione ed individualismo eccessivo</p>	C O L L A B O R A Z I O N E

			C O M P O R T A M E N T O
Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti.	Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare.	Si tengono informati sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato.	
Spiegano il senso delle richieste, motivando i permessi e i divieti.		Collaborano con gli insegnanti nel fare rispettare le regole.	
Favoriscono la consapevolezza che le regole servono per orientare il comportamento in modo positivo rispetto alla propria ed altrui crescita.			
Si impegnano, in collegamento con organi ed enti del territorio, ad attivare iniziative di formazione in merito all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.	Si impegnano ad utilizzare gli strumenti informatici e i social, tenendo come criteri guida il rispetto dei pari e degli adulti e la sicurezza propria e altrui.	Si impegnano ad informarsi sulle problematiche relative all'utilizzo degli strumenti informatici.	
Segnalano, nella persona del dirigente, agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai tutori dei minori, situazioni di bullismo e di cyber bullismo di cui venga a conoscenza direttamente o che le vengano comunicate da insegnanti o altre figure operanti nella scuola.	Si impegnano a non abusare degli strumenti informatici, sia adottando comportamenti corretti, sia evitando di permanere nel mondo virtuale in modo eccessivo.		
Monitorano la situazione in merito al fenomeno, somministrando questionari anonimi, se sospetta la presenza di situazioni a rischio.	Si impegnano a tutelare vittima e responsabile di atti di bullismo e cyber bullismo, evitando atteggiamenti omertosi.	Controllano che la permanenza nel mondo virtuale del proprio figlio non superi un limite potenzialmente pericoloso.	
Istituiscono, come previsto dalla legge 71/17 la figura del referente d'istituto (professoressa Luisa Pavia).		Collaborano con la scuola perché gli episodi di bullismo e cyber bullismo non rimangano sommersi e vengano affrontati con efficacia.	
Si attivano in occasione di episodi di bullismo e di cyber bullismo, informandone il referente di istituto e/o la dirigente.		Partecipano agli interventi di formazione proposti dall'istituto o da altri enti.	
Propongono attività di riflessione sul fenomeno e di sensibilizzazione degli alunni in merito all'utilizzo degli strumenti informatici e al cyber bullismo.			

Hanno il compito di fare acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni	Hanno il compito di impegnarsi nelle attività a scuola e a casa, indicando le difficoltà incontrate, per acquisire conoscenze e competenze	Collaborano verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse ai docenti	P R O F I T T O
Rispettano i tempi di maturazione di ogni alunno, riconoscendone le potenzialità e le modalità di sviluppo cognitivo-affettivo-relazionale e spirituale tipiche dell'età e proprie di ogni singola persona			
Valorizzano l'esperienza dell'alunno e lo aiutano a costruirsi un significato personale riguardo agli apprendimenti perché quanto impari a scuola non risulti separato dalla vita.		Valorizzano quanto il bambino apprende a scuola e trovano occasioni perché ciò serva a comprendere la realtà	
Favoriscono un insegnamento motivante che stimola ad affrontare la scuola con entusiasmo. Si preoccupano di trasmettere lo stupore e la passione per il mondo della conoscenza nei suoi diversi aspetti.		Collaborano a trovare il senso del lavoro scolastico e a dare ad esso la dovuta importanza.	P R O C E S S O M A T U R A Z I O N E
Considerano le discipline sia in riferimento ai contenuti, che devono essere significativi, sia riguardo ai processi metodologici e di pensiero che essi attivano.		Valorizzano non solo l'aspetto nozionistico e quantitativo del lavoro scolastico ma sono attenti alla maturazione del pensiero del bambino ed al suo atteggiamento positivo verso la scuola. Riconoscono l'importanza della scuola per la formazione della persona	

Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo e le proposte didattiche. (Nel rispetto delle linee generali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa).	Sono gradualmente resi partecipi delle proposte didattiche. (Nel rispetto delle linee generali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa).	Sono informati sulle scelte operate nelle proposte didattiche e sulla loro verifica, nel rispetto delle linee generali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa.	P R O G R A M M A Z I O N E
--	---	---	--

<p>Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi ed alle famiglie gli aspetti formativi della valutazione.</p> <p>Seguono gli alunni nel lavoro, rilevano eventuali carenze e irregolarità nello studio o nell'esecuzione delle consegne ed adottano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p> <p>Favoriscono il senso di fiducia in se stessi e negli altri con un atteggiamento che valorizza le competenze di ciascuno. Pongono attenzione al percorso e non solamente al risultato, di fronte all'insuccesso aiutano l'alunno a non scoraggiarsi e a raggiungere l'obiettivo diversificando strategie e tempi.</p>	<p>Studiano con impegno ed eseguono con regolarità le attività proposte, prendono in considerazione le osservazioni formulate dagli insegnanti.</p> <p>Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi nello studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Prendono visione delle valutazioni espresse, controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio.</p> <p>Verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o dell'istituzione scolastica; comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/o problemi.</p>
---	---	---

Il/la sottoscritto/a studente/ssa _____ e il sottoscritto/a _____ genitore dello studente/ssa frequentante la scuola _____ classe __ sezione __, dichiara di aver preso visione del documento del **PATTO EDUCATIVO** e di sottoscriverlo in data _____.

Lo/la studente/ssa

Il genitore

Firma _____

Firma _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Paola Alberti)

Firma autografa e sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3 e 2 D.L.gs. n. 39/1993